
3/6/2007

Napoli e Salerno unite per l'Uganda

di **Vittorio Ambrosio**

Era il maggio 2004 quando, da un accordo tra l'Università di Napoli Federico II e l'Università di Gulu (Uganda), nacque il progetto GULUNAP. Obiettivo principale di quel protocollo d'intesa era la creazione di una facoltà di Medicina nella città di Gulu. In un Paese in cui "vi è 1 medico ogni 40.000 abitanti, l'attesa di vita media è di 50 anni, la mortalità infantile 10 volte più alta dei paesi sviluppati, cause di morte sono soprattutto malattie comuni e curabili", il progetto GULUNAP intendeva creare le basi per la formazione di una nuova classe medica, presupposto indispensabile per migliorare le condizioni di vita della popolazione locale.

Quello che sembrava un progetto arduo, è diventato realtà pochi mesi dopo, con l'inaugurazione della Facoltà di Medicina presso gli ospedali di Gulu e Lacor. Nei suoi tre anni di attività, la Facoltà ha raccolto ben 185 studenti, istruiti e seguiti principalmente da professori universitari italiani, la maggior parte dei quali provenienti dalla nostra Università "Federico II". Un ottimo risultato, senza dubbio; ma il progetto GULUNAP non intende adagiarsi sugli allori, e cerca e ottiene costantemente la collaborazione di altri enti e associazioni, al fine di offrire assistenza sempre maggiore alla Facoltà di Gulu. E' in questo contesto che si colloca l'iniziativa "Progetto Uganda" del Rotary Club di Salerno, già attivo fin dal 2005 con il sostegno apportato a GULUNAP tramite l'invio di tre specializzandi in Pediatria e un dottore di ricerca in Cardiologia. Il progetto attuale vuole guardare oltre: quando gli studenti finiranno il loro corso di studi, avranno bisogno di macchinari e strutture. E' per questo che il neonato "Progetto Uganda", sponsorizzato dalla Fondazione Rotary del Rotary International, vuole "farsi carico dell'acquisto di attrezzature sanitarie e strumentazioni che sono particolarmente richieste dagli amministratori di questi ospedali (microscopi, ecografi, elettrocardiografi) in quanto particolarmente necessarie per la diagnosi ed il miglior trattamento delle malattie prevalenti in queste strutture".

Anello di congiunzione tra l'Università di Napoli e il Rotary Club di Salerno è il responsabile del "Progetto Uganda", il prof. Carlo Vigorito, docente di Cardiologia presso la Facoltà di Medicina della "Federico II" nonché Past President del R.C. Salerno. Con l'appoggio e le sovvenzioni della Rotary Foundation, il "Progetto Uganda" mira a rimanere sul territorio africano ancora a lungo, per poter "continuare a manifestare la sua solidarietà con la popolazione del nord Uganda contribuendo al suo sviluppo sostenibile."

Per ulteriori informazioni:
www.gulunap.unina.it

Fonte: <http://www.napoli.com/stamparticolo.php?articolo=14802>